

**Senato della Repubblica**  
**Commissione Agricoltura e produzione**  
**agroalimentare**  
**Ufficio di Segreteria**

Rif. Vs protocollo 701 del 5 maggio 2017

Audizione del 9 Maggio 2017 sul disegno di legge 2306 (inserimento in agricoltura di soggetti autistici )

Ringraziandovi per l'invito che ci avete rivolto, inviamo di seguito i nominativi dei partecipanti all'audizione:

Sig.ra Benedetta Demartis – Presidente ANGSA Onlus

Sig. Andre Tittarelli – Direttore Centro diurno - Fattoria Sociale "La Semente"

Sig. Carlo Hanau – Consulente comitato scientifico ANGSA Onlus

ANGSA è la più antica associazione di genitori e la più diffusa sul territorio nazionale con oltre 40 sedi federate ed è presente in ogni Regione. È riconosciuta interlocutore qualificato dalle agenzie governative e partecipa nel MIUR all'Osservatorio per l'integrazione Scolastica ed al suo Comitato Tecnico, presso il Ministero della Salute come componente della Cabina di regia per il monitoraggio della legge 134 e componente tecnico della commissione LEA.

Collabora inoltre con l'Istituto superiore di sanità per l'aggiornamento della Linea Guida nr 21.

#### Introduzione

L'autismo è una patologia che colpisce un soggetto ogni cento nati.

Le persone con autismo manifestano difficoltà di comunicazione e di interazione sociale ma non sono portatori di deficit fisici.

Per fortuna solo una minoranza di essi presenta forme di gravità che possono o no essere accompagnate da altre forme di comorbilità che spesso riguardano un ritardo mentale.

Ognuno di essi, salvo rare eccezioni, ha subito trattamenti inefficaci e poco tempestivi tanto che si può affermare che la loro condizione non è solo frutto della patologia connessa ma, in gran parte è anche a causa delle mancate opportunità educative/riabilitative in età infantile e adolescenziale.

La nostra esperienza dimostra che almeno il 30 % delle persone adulte con autismo in situazione di gravità ha la possibilità di espletare una mansione lavorativa.

Esperienze internazionali di integrazione lavorativa dimostrano addirittura che le persone con autismo, una volta formati ed integrati, sono capaci di una produttività mediamente superiore delle persone normodotate.

#### Premessa

Come per ogni aspirante lavoratore la persona con autismo ha bisogno di un periodo iniziale di formazione.

Si deve intendere in questo caso sia di un periodo formativo specifico della mansione, che di un periodo formativo da parte di un tutor per l'adattamento sociale e l'acquisizione delle necessarie

autonomie. Tale periodo formativo sarà modulato in relazione alla condizione del soggetto e la presenza del tutor è prevista in un progressivo disimpegno.

L'attività in agricoltura e più in generale nel settore agro alimentare, è tipica delle opportunità che le persone in età evolutiva incontrano. Quando un adolescente comincia, dopo la scuola, a frequentare un centro diurno, è tipico che questo sia attrezzato per attività di giardinaggio e di cura di animali domestici. Perciò un inserimento lavorativo in questo settore è generalmente una conseguenza automatica.

#### Proposta

Si rende necessario che la presente proposta di legge possa includere quanto segue:

- 1) La persona autistica aspirante lavoratore deve essere accompagnata da un progetto che delinea le sue capacità. Deve essere inoltre indicato un tempo che si ritenga necessario per concludere la fase preliminare di formazione.
- 2) All'atto della assunzione deve essere sottoscritto un programma che parta dalla capacità produttiva iniziale e che porti, in una fase crescente, all'effettiva autonomia.
- 3) È necessario aggiornare mensilmente sia il progetto formativo (indicato al punto 1) sia il programma di produttività (indicato al punto 2) considerato che le variabili esterne possono favorire o meno il normale sviluppo adattivo.
- 4) Una relazione sulle potenzialità della persona dovrà stabilire un tempo massimo di raggiungimento dell'obiettivo oltre il quale la persona non può essere a carico delle risorse di cui alla presente proposta di legge

Il lavoratore, dopo il periodo di formazione, se considerato positivo, viene assunto e retribuito come prevede il CCNL in riferimento alla sua mansione.

Il datore di lavoro contribuisce per la quota stabilita sulla base della percentuale di produttività raggiunta dal lavoratore, mentre la restante quota (di improduttività) gli viene riconosciuta mediante credito di imposta.

Per ogni persona assunta quindi è possibile calcolare l'investimento totale a carico della presente proposta di legge.

Si richiama qui l'attenzione nel valutare che i costi di cui al presente provvedimento debbono essere confrontati con i minori costi assistenziali che una persona adulta in situazione di gravità richiede.

Considerando un possibile costo medio per improduttività di € 1000 al mese per un medio periodo di 24 mesi si raggiunge un totale di € 24000. Confrontando tale costo con il costo medio per un soggetto in residenza sanitaria di € 6000 al mese e per tutta la vita, risulta facile stabilire che una persona inserita in un'attività lavorativa in agricoltura potrà vivere presso una casa protetta dove il costo medio per la sua assistenza diventa inferiore a € 2000 al mese

Si tralascia ogni commento sulla sua qualità di vita

Si allega un'esperienza di buone prassi di lavoro in agricoltura: Angsa Umbria - Cooperativa La Semente.